



Ministero dell'Istruzione

I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043 - fax: 0885-421044

Cod. fisc. e P. Iva 00318650710 – Cod. Univoco UFY0NZ

E-mail: fgis01100p@istruzione.it – Pec: fgis01100p@pec.istruzione.it

Web-site: <http://www.iisspavoncelli.edu.it>

Documento del consiglio di classe

CLASSE V – SEZ. A **indirizzo IP – PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI** **OPZIONE IPTS**

a.s. 2019/2020

SOMMARIO

1. Presentazione del consiglio di classe
2. Profilo generale della classe
3. Obiettivi trasversali raggiunti
4. Metodologia e strategie didattiche
5. Mezzi/spazi/tempi
6. Didattica A Distanza
7. Attività di "Cittadinanza e Costituzione"
8. Testi di studio dell'insegnamento di Italiano
9. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
10. ALLEGATI:
 - Programmi delle discipline di insegnamento
 - Argomento delle discipline di indirizzo assegnate – art.17, comma 1, lett.a) OM 10/2020

Elaborato dal Consiglio di classe in data 21/05/2020 e pubblicato all'Albo in data 26/05/2020

Il Docente coordinatore
Nunzia Tarantino



Il Dirigente Scolastico
Pio Mirfa

1. Presentazione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe si compone di n. 9 docenti di ruolo e n. 1 docente non di ruolo. Nel complesso la sua composizione si è mantenuta sufficientemente stabile nel corso del secondo biennio e ultimo anno, limitati gli avvicendamenti.

Disciplina di insegnamento	Docente
RELIGIONE CATTOLICA	TARONNA ALTOMARE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	TARANTINO NUNZIA
STORIA	TARANTINO NUNZIA
LINGUA INGLESE	GRIECO ANGELA
MATEMATICA	RUSSO MICHELE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COTA ANNALISA
TECN. APPL. AI MAT. E AI PROC. PROD.	GIACOMANTONIO GIUSEPPINA
TECN. APPLICATE AI MATERIALI - codocenza	FERRARA ANTONELLO
PROG. TESS., ABB., MODA E COSTUME	LA NOTTE MICHELE
PROGETTAZIONE TESSILE – codocenza	FERRARA ANTONELLO
LABORATORI TECN. ED ESERCITAZIONI	PAGLIA TERESA
TEC.DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	MAURIELLO GIUSEPPINA

2. Profilo generale della classe

Nel corso del quinquennio, il gruppo classe, seppur ridotto numericamente di circa la metà (a causa della mancata frequenza di molte alunne dopo il raggiungimento dell'età che pone fine all'obbligo scolastico), ha avuto un andamento piuttosto armonico sia dal punto di vista disciplinare che didattico. Infatti, le allieve hanno mostrato correttezza nei confronti dei docenti e della scuola nella sua interezza rispettando le regole comportamentali, svolgendo con sufficiente regolarità i compiti assegnati, partecipando alle attività integrative che sono state loro proposte.

Tuttavia, l'irregolarità con cui si è svolto il corrente anno scolastico, dovuto prima ai doppi turni cui la scuola è stata costretta a fare ricorso per la carenza di aule, poi alla brusca interruzione dovuta dalla pandemia, ha fatto perdere l'orientamento alle allieve, che con fatica hanno dovuto riorganizzare tutto il lavoro in una nuova

modalità di didattica, in breve tempo e con strumenti insufficienti a loro disposizione. Tutto ciò ha avuto ripercussioni sui risultati raggiunti e, i profitti a cui sono pervenute le singole allieve sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo.

La classe non si presenta omogenea nei livelli di apprendimento, ne esistono, infatti, diversi all'interno del gruppo classe e, a seconda delle discipline. Alcune allieve dotate di buone capacità hanno mostrato assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo. Queste, sono riuscite a conseguire buona parte degli obiettivi programmati, sviluppando adeguata capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione. Altre, dotate di limitate abilità cognitive ed operative, hanno avuto necessità di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze manifestando incertezze e difficoltà e ottenendo risultati appena sufficienti.

3. Obiettivi trasversali raggiunti

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri alunni ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

1. *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizione di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;

3. *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
4. *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

B) OBIETTIVI COGNITIVI

- *Competenze* (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;
- *Abilità* (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;
- *Conoscenze* (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

4. Metodologie e strategie didattiche

L'impianto del sistema degli istituti professionali è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale.

Queste competenze devono essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, pertanto dette competenze si configurano come risultati attesi e obiettivo generale e finale dell'intero percorso didattico.

Agendo in questa direzione la progettazione delle attività formative dirette allo sviluppo di competenze non ha tenuto conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle.

Ciò premesso, il Consiglio di classe, sulla base dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali delle allieve, ha optato per una metodologia flessibile, comune a tutte le discipline, articolata in "lezioni frontali" per l'area dichiarativa e "lezioni discussione" per l'area procedurale, così descritte:

1. lezione frontale:

- a) costruzione delle lezioni tramite un linguaggio preciso e diretto per catturare l'attenzione degli ascoltatori, coinvolgendo anche coloro che evidenziano maggiore difficoltà;
- b) facilitazione della molteplicità dei temi affrontati attraverso attenta analisi dei maggiori tecnicismi e sintesi delle argomentazioni più ridondanti;

2. lezione discussione:

- a) coinvolgimento nella dissertazione e promozione dello spirito di riflessione critica attraverso un approccio guidato, al fine di cogliere le intrinseche peculiarità di ogni specifico insegnamento e pervenire ad una conoscenza pluridisciplinare;
- b) promozione e sensibilizzazione delle abilità ricettiva, produttive e linguistico-espressive.

5. Mezzi / spazi / tempi

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione il Consiglio di classe ha fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni e filmati, laboratori professionali di settore.

Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è stata l'Aula Agorà, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà ha permesso l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.

Circa le modalità di distribuzione del tempo scuola, ad integrazione dell'orario curricolare, sono stati previsti momenti extracurricolari per lo svolgimento di attività integrative e complementari.

6. Didattica A Distanza

A partire dal 5 marzo, in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19, le attività didattiche sono proseguite a distanza.

La **Didattica A Distanza** non si configura in alcun modo come sostitutiva rispetto a quella in presenza, perché si ritiene che l'apprendimento possa realizzarsi solo attraverso la relazione di fiducia e di contatto umano reale. Per fare formazione e non mero addestramento è necessario facilitare gli allievi a diventare consapevoli dei processi cognitivi e guidarli a scegliere le strategie migliori. Tale approccio didattico, fondamentale in presenza, diventa ineludibile a distanza e deve concretizzarsi, a livello didattico, nel modello cosiddetto *circolare* contrapposto a quello *sequenziale*.

Nel *modello sequenziale* il docente spiega, verifica, valuta; l'approccio sequenziale è incentrato sul docente; l'alunno è chiamato a capire, studiare e ripetere; la valutazione è il momento cruciale in cui i limiti dei discenti vengono evidenziati come fattori negativi (in un'ottica sommativa).

Nel *modello circolare* il docente mostra gli strumenti e le tecniche di studio, verifica (il contenuto ma anche i modi e i mezzi), valuta. L'approccio circolare è incentrato

sul discente. La verifica e la valutazione servono da orientamento per il lavoro successivo. Le carenze vengono considerate “bisogni”. L’alunno è protagonista attivo. Nella situazione circolare il docente è il mediatore e suoi compiti sono: facilitare l’apprendimento; motivare l’interesse; motivare la capacità di argomentare e di ragionare; facilitare lo sviluppo di attività trasversali; insegnare ad imparare; aiutare la crescita dell’autonomia e dell’identità.

Il Consiglio di Classe ha fatto ricorso:

A) Ambiente Collabora - Impari di Axios

- Registro di classe: consegne e comunicazioni di incontri online;
- Didattica: condivisione di documenti;
- Aule virtuali: condivisioni di documenti; live forum streaming, dirette di lezioni docenti eventualmente disponibili anche dopo la diretta;

B) Ambiente G Suite for education

- Piattaforma Google Classroom che consente la condivisione materiali didattici; la creazione e distribuzione di materiale didattico; la creazione, assegnazione e valutazione di compiti on line; la condivisione di correzioni con singoli o intero gruppo classe;
- Google Meet che consente la creazione di videoconferenze in diretta con gli studenti; la condivisione del proprio schermo o di una lavagna interattiva (mediante app on line o tavolette grafiche);
- App come Google Documenti, Google Presentazioni, Google Drive che consentono la collaborazione a distanza in tempo reale tesa alla creazione di artefatti digitali o alla conservazione in cloud dei medesimi, in forma condivisa o privata.

C) Piattaforme eventualmente legate ai libri di testo.

A prescindere dagli strumenti scelti, quando, come in questo caso, la didattica a distanza, non è di supporto a quella in presenza, ma si sostituisce ad essa, è bene vigilare con particolare attenzione soprattutto ai processi. Il Consiglio di classe si è preoccupato preliminarmente di coinvolgere ancora di più gli studenti, di farli intervenire, chiamandoli in causa come attori principali non solo nella fase di restituzione, ma anche in quella di costruzione del sapere.

Per quanto riguarda la valutazione delle attività in DAD ha tenuto conto essenzialmente del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli

studenti, considerando la finalità formativa ed educativa della valutazione, che deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascun alunno o in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

7. Attività di “Cittadinanza e Costituzione”

Per il favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, gli studenti nel corso del quinquennio sono stati guidati al conseguimento di precise competenze chiave trasversali, così declinate:

- a) *collaborare e partecipare*: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- b) *agire in modo autonomo e responsabile*: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- c) *risolvere problemi*: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- d) *individuare collegamenti e relazioni*: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- e) *acquisire ed interpretare l'informazione*: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Agendo in questa direzione e nella convinzione che nell'attuale società globalizzata, multiculturale multi-etnica, la prima emergenza formativa è il rispetto delle regole nei rapporti individuali e sociali, è fondamentale cogliere il senso del *bonum commune civitatis* e del rispetto della legge, che fa cittadino chiunque la riconosca, indipendentemente dalla terra, sangue, sesso e religione. Rispetto delle regole è più del semplice "buon comportamento" da assumere nello spazio civile pubblico, includendo infatti il "buon comportamento privato" in tema di rispetto delle leggi e di partecipazione alla vita sociale, di educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute e alimentare, di cura delle relazioni sociali.

Queste le ragioni che impongono l'educazione alla cittadinanza in prima posizione fra i compiti educativi che la scuola assume, finalizzati alla maturazione integrale della persona sia nel pubblico che nel privato.

Obiettivi specifici di apprendimento sono stati:

- a) conoscere i diritti umani nella cultura, nella storia, negli ordinamenti giuridici;
- b) riconoscere i valori della libertà di pensiero, di espressione e di religione;
- c) conoscere i processi migratori, identificarne le cause, valutarne le conseguenze sociali, culturali ed economiche, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona;
- d) riconoscere in fatti e situazioni i modi in cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali si sviluppa la propria personalità;
- e) conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente e gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte;
- f) conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti per promuovere la conoscenza del Regolamento di Istituto come momento di cittadinanza partecipata, collaborando alla redazione e al miglioramento.

La classe ha partecipato alle seguenti attività/progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa:

1. "Moro Vive", incontro con l'On. Gero Grassi, presidente della commissione d'inchiesta chiamata a far luce sul caso del rapimento e sull'uccisione dell'On. Aldo Moro.

2. Presentazione de l'*Agenda 2030* per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei Paesi membri dell'ONU. Studio dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi anni e da raggiunge entro il 2030.
3. Partecipazione al convegno tenutosi nell'Auditorium Marianna Manfredi in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. Nell'occasione le alunne hanno incontrato Filomena Lamberti, vittima di violenza per mano dell'ex marito e autrice del libro autobiografico intitolato "Un'altra vita".

8. Testi di studio dell'insegnamento di Italiano

Durante l'anno scolastico sono stati approfonditi, in presenza e a distanza, i seguenti testi:

- ✓ G. Verga: dalla raccolta *Vita dei Campi* lettura e analisi critica della novella "Rosso Malpelo".
- ✓ G. Pascoli: dall'opera *Myricae*, lettura e analisi della poesia "X agosto"; dall'opera *Poemetti*, lettura e analisi di "Italy".
- ✓ G. D'Annunzio: dal romanzo *Il piacere*, lettura e analisi critica del brano "Il ritratto dell'esteta" (I, cap. 2).
- ✓ L. Pirandello: dal romanzo *Il fu Mattia Pascal*, lettura e analisi del brano "Pascal porta i fiori alla propria tomba"; dal romanzo *Uno, nessuno e centomila*, lettura e analisi del brano "La vita non conclude".
- ✓ I. Svevo: dal romanzo *La coscienza di Zeno*, lettura e analisi dei brani "Lo schiaffo del Padre", "La proposta di matrimonio", "Lo scambio di funerale".
- ✓ G. Ungaretti: dalla raccolta *Allegria*, analisi delle poesie "In memoria" e "San Martino del Carso".
- ✓ E. Montale: dalla raccolta *Ossi di seppia*, analisi della poesia "Spesso il male di vivere ho incontrato"; dalla raccolta *Satura*, analisi della poesia "Ho sceso dandoti il braccio...".
- ✓ Analisi dell'idillio "*Infinito*" di Leopardi attraverso la lettura del libro "Infinito pop" di Trifone Gargano.

9. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il percorso triennale ha previsto ore di aula e ore in azienda, organicamente inserito nel curriculum e finalizzato a:

- a) fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale;
- b) sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- c) prevenire la dispersione favorendo il successo formativo;
- d) stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale;
- e) offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- f) promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Sono state programmate attività di aula e attività di stage nel limite del monte orario previsto dall'art.1, comma 784 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 pari a 210 ore.

Per la realizzazione dei PCTO è stata adottata un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'acquisizione delle competenze trasversali, infatti, hanno permesso allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Nell'ambito dei PCTO si segnala la partecipazione alle seguenti attività:

- **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

Nell'ambito dell'orientamento attraverso discussioni, colloqui individuali, partecipazione ad incontri di formazione-informazione, compilazione di questionari

mirati, acquisizione e disamina di piani di studio universitari e letture di saggi orientativi, le candidate hanno potuto acquisire le necessarie informazioni per una scelta consapevole e meditata riguardante gli studi universitari e il mondo del lavoro.

- **PROGETTO SFILATA**

Il progetto nasce da un'esigenza che è propria del corso di studi "Produzioni tessili sartoriali", e che vede come momento culminante la realizzazione di una sfilata vera e propria e che, anche essendo rivolto a tutte le alunne che fanno parte dei due corsi presenti in questo indirizzo, vede una cospicua partecipazione da parte delle alunne di quinta. Esse sono partite dalla ricerca progettuale critica che le ha condotte, tramite schematizzazione e sintesi dei dati raccolti, all'originalità ed alla capacità di comunicare l'idea progettuale in maniera personale. Osservando la realtà, consultando riviste di moda specializzate e attraverso ricerche sul web sono state in grado di attingere quegli elementi che, finalizzati all'acquisizione di un archivio mentale di dati e dettagli tecnici e stilistici, le ha condotte alla produzione di capi originali. Dopo che le idee hanno cominciato a prendere forma, le alunne, con l'aiuto dei docenti, hanno progettato una collezione di moda non tralasciando gli accessori adeguati ed imprescindibili completamento degli abiti. In seguito, guidate anche da esperti esterni, hanno proseguito con la lettura e la traduzione in termini tecnico-modellistici e pratici dei figurini immagine verificandone la fattibilità nell'ambito della produzione industriale ed artigianale, tagliando, confezionando ed indossando esse stesse le loro creazioni.

Le alunne sono state impegnate in:

- a) Ricerca di materiale sul tema proposto nelle diverse discipline
- b) Preparazione di bozzetti e figurini
- c) Realizzazione dei capi e accessori
- d) Ricerca musicale e coreografica da abbinare ai modelli realizzati
- e) Preparazione di una sfilata di abiti

- **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN EMILIA ROMAGNA**

Alcune studentesse della classe hanno partecipato a percorsi di alternanza, svoltisi nella seconda metà di gennaio 2020, presso aziende specializzate nel settore tessile emiliano-romagnolo. Dall'esperienza le alunne hanno colto un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la

socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi. In particolare, le allieve, hanno creato locandine promozionali; pubblicizzato e inserito prodotti sul sito internet delle aziende; utilizzato la tagliatrice industriale per il taglio della stoffa; svolto mansioni come l'applicazione di loghi su borse, pochette e portafogli. Hanno, inoltre, potuto vedere come nasce un tessuto, sfilato magliette di grandi marche, diviso i prodotti in taglie e controllato i difetti degli stessi.

<i>classe/sez.</i>	5^a SEZ. A
<i>indirizzo</i>	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI
<i>disciplina</i>	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
<i>docente</i>	TARANTINO NUNZIA

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

1. Giovanni Verga

- a) La vita
- b) Verga e il Verismo
- c) Le opere e la poetica
- d) Il ciclo dei Vinti
- e) L'opera – I Malavoglia

2. Giovanni Pascoli

- a) La vita e le opere
- b) La poetica pascoliana
- c) Il fanciullino
- d) L'opera – Mirycae: X Agosto
- e) L'opera – Canti di Castelvecchio
- f) L'opera – Poemetti

3. Gabriele d'Annunzio

- a) La vita, le opere, la poetica
- b) I romanzi e i racconti
- c) Le opere poetiche: Le Laudi
- d) L'opera – Il piacere
- e) L'opera – Le vergini delle rocce
- f) L'opera – Alcyone

4. Luigi Pirandello

- a) La vita e le opere
- b) L'umorismo: il contrasto tra "forma" e "vita"
- c) I romanzi umoristici
- d) Le novelle
- e) Il teatro
- f) L'opera: Il fu Mattia Pascal
- g) L'opera: Uno, nessuno e centomila
- h) L'opera: Sei personaggi in cerca d'autore
- i) L'opera: Enrico IV

5. Italo Svevo

- a) La vita e le opere
- b) Il pensiero
- c) L'opera: La coscienza di Zeno

6. Giuseppe Ungaretti

- a) La vita

- b) La poetica e l'Allegria
- c) Le raccolte dopo l'Allegria
- d) L'opera: Allegria"

7 . Eugenio Montale

- a) La vita e le opere: le cinque fasi di Montale
- b) La centralità di Montale nella poesia del Novecento
- c) L'opera: Ossi di seppia

LA DOCENTE
Nunzia Tarantino

<i>classe/sez.</i>	5^a SEZ. A
<i>indirizzo</i>	PRODUZIONE TESSILI SARTORIALI
<i>disciplina</i>	STORIA
<i>docente</i>	TARANTINO NUNZIA

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

1. Belle époque e società di massa
2. L'età giolittiana
3. La Prima guerra mondiale
4. Il fascismo
5. Il nazismo
6. La Seconda guerra mondiale
7. La fine del fascismo e l'8 settembre del 1943
8. Italia del secondo dopoguerra: la nascita della Repubblica.

LA DOCENTE
Nunzia Tarantino

classe/sez. **5^a SEZ. A**

indirizzo **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

classe/sez. **5^a SEZ. A**

indirizzo **PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**

disciplina **LINGUA INGLESE**

docente **GRIECO ANGELA**

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

7. GETTING TO KNOW FASHION PROFESSIONALS
 - a) The fashion designer profile
 - b) On becoming a fashion designer at Parsons School – New York
 - c) Learning fashion at Central Saint Martins College of Art and Design - London

8. ROMANTIC & VICTORIAN COSTUME
 - a) The 1868-1890 Costume
 - b) Charles Frederick Worth

9. THE 20th CENTURY FASHION & COUTURE
 - a) The Belle Epoque
 - b) Dressing lines in 1914 and postwar silhouette
 - c) Dressing lines in the Twenties (Chanel, Patou)
 - d) Fashion during the Wall Street crash
 - e) Dressing lines in the '50s–'60s
 - f) Dressing lines from the Seventies upwards

10. GARMENT TECHNOLOGY
 - a) A history of clothing technology
 - b) Mass production of garments

11. FASHION MARKETING
 - a) Understanding fashion marketing
 - b) Fashion marketing process

LA DOCENTE
Angela Grieco

<i>classe/sez.</i>	5^a SEZ. A
<i>indirizzo</i>	PRODUZIONE TESSILI E SARTORIALI
<i>disciplina</i>	MATEMATICA
<i>docente</i>	RUSSO MICHELE

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

1. GEOMETRIA ANALITICA

- a) Piano cartesiano: rappresentazione di punti, coordinate del punto medio e distanza fra due punti.
- b) Equazione esplicita della retta: coefficiente angolare e ordinata all'origine; posizione reciproca di due rette; condizioni di parallelismo e perpendicolarità; equazione della retta per due punti; equazione della retta per un punto e coefficiente angolare noto.
- c) Rette particolari: bisettrice del 1° e 3° quadrante, bisettrice del 2° e 4° quadrante, rette parallele ad uno degli assi cartesiani.

2. STATISTICA

- d) Introduzione alla statistica
- e) Statistica descrittiva: il ragionamento statistico e il processo di analisi dei dati; i fenomeni collettivi; caratteri e modalità; distribuzioni di frequenze.
- f) Rappresentazione grafica: grafici a barre, istogrammi, grafici a torta, cartogrammi e diagrammi.
- g) Sintesi dei dati: indici di posizione, misure di variabilità.
- h) Cenni di statistica inferenziale.

3. PROBABILITÀ

- i) Definizione di probabilità: classica, frequentista e soggettiva
- j) Probabilità classica: eventi certi, impossibili, aleatori; la probabilità di un evento; l'evento contrario, e complementare; eventi compatibili ed incompatibili, dipendenti ed indipendenti; probabilità condizionata.
- k) La probabilità applicata ai giochi d'azzardo; definizione di gioco equo.

IL DOCENTE
Michele Russo

classe/sez. **5^a SEZ. A**

indirizzo **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

disciplina **Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume**

docente **La Notte Michele**

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

12. Dal manichino alla figura

- d) Il manichino
- e) La figura umana
- f) Particolari della figura umana

13. Il Figurino di moda

- a) Il Figurino
- b) Atteggiamenti di Moda
- c) Canone proporzionale per il disegno del figurino di moda
- d) Immagini da passerella

14. Tecniche Grafico-Pittoriche

- a) Tridimensionalità della forma
- b) Il colore
- c) Le Tecniche figurative
- d) Tecniche per la resa dell'incarnato
- e) Tecniche di visualizzazione del panneggio

15. Il Nudo da vestire

- a) Rapporto tra abito e corpo
- b) Le linee dell'abbigliamento
- c) Vestibilità
- d) Rapporto tra acconciatura e abito

16. La Figura vestita

- a) Rapporto figurino e capi d'abbigliamento
- b) Particolari della figura vestita
- c) Dettagli di abbigliamento
- d) Il Panneggio

17. I figurini, per il grande pubblico e gli operatori di settore

- a) Il figurino d'Immagine
- b) Il figurino tecnico
- c) Il Dessin à plat

18. La Collezione di Moda

- a) Iter progettuale della Collezione
- b) Elemento caratterizzante
- c) Capi base di una Collezione

19. Gli Accessori

- a) Le tipologie
- b) Le modalità di progettazione in relazione all'abito
- c) Scarpe, Borse, Cappelli, Gioielli

20. La presentazione dei lavori

- a) Il BOOK
- b) Preparazione del Book personale
- c) l'Esposizione del proprio operato
- d) i pannelli tendenza moda: MOOD

IL DOCENTE
Michele La Notte

<i>classe/sez.</i>	5^a SEZ. A
<i>indirizzo</i>	PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI
<i>disciplina</i>	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI
<i>docente</i>	GIUSEPPINA GIACOMANTONIO

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

1. Le innovazioni in campo tessile

- a) Fibre naturali
- b) Fibre man made
- c) La materia prima seconda

2. I tessuti tecnici

- a) Tessili di prima, seconda e terza generazione
- b) Tecnologie utilizzate

3. Abbigliamento da lavoro e per lo sport

- a) Impermeabile e idrorepellente
- b) Protezione termica e termoregolante
- c) Alta visibilità
- d) Autopulente.

4. Benessere e salute

- a) Estetizzante
- b) Terapeutica

5. Trattamenti su capo

- a) Tintura
- b) Invecchiamento
- c) Effetti particolari

6. Qualità di processo e di prodotto.

- a) La normazione
- b) La certificazione
- c) Il collaudo su capo finito

7. Il capitolato e i controlli in entrata

- a) La massa aerica
- b) Difetti occulti e palesi

8. Sicurezza sul lavoro

- a) I rischi nei reparti di filatura e tessitura
- b) I rischi negli ambienti progettazione e di nobilitazione

LA DOCENTE
Giuseppina Giacomantonio

<i>classe/sez.</i>	5^a SEZ. A
<i>indirizzo</i>	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI
<i>disciplina</i>	Lab. tecnologici e esercitazioni.
<i>docente</i>	Paglia Teresa

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

1.MODELLISTICA DELLA GONNA E DEL CORPETTO

- a. La gonna base su taglia e su misure dirette, Trasformazione linea a sirena
- b. la gonna a mezza ruota e ruota intera
- c. Il corpetto a vita taglia 42 -base
- d. Il corpetto aderente con ripresa base e aderente in vita
- e. La rotazione delle riprese nel corpetto aderente
- f. Trasformazione dello scollo e degli scalfi

2.MODELLISTICA DEL PANTALONE

- g. Le misure per la realizzazione del cartamodello su taglia 40
- h. trasformazioni della lunghezza e dei volumi

3. MODELLISTICA DEL BUSTINO

- i. Cartamodello del bustino con scollatura

4.LA RIDUZIONE IN SCALA ½ DEL CORPETTO

- j. la trasformazione del corpetto in gilet

LE SCHEDE DI ACCOMPAGNAMENTO

- a) Le schede che accompagnano il figurino d' immagine
- b) Compilazione scheda tecnica di un abito
- c) scheda del figurino

LABORATORIO DI CONFEZIONE

- e) Confezione della gonna a mezza ruota
- f) Confezione del pantalone

STORIA DELLA MODA

- a) Come organizzare una sfilata di moda
- b) La moda femminile durante la 1 guerra mondiale
- c) Gli anni venti : la garconne
- d) Coco Chanel e il tubino
- e) La moda del dopoguerra
- f) Le prime sfilate: gli anni 50 e l' Alta Moda

LA DOCENTE
Teresa Paglia

classe/sez. **5ª SEZ. A**

indirizzo **PRODUZIONE TESSILI E SARTORIALI**

disciplina **TECNICHE DISTRIBUZIONE E MARKETING**

docente **MAURIELLO GIUSEPPINA ANNA**

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

1. **INTRODUZIONE AL MARKETING**
 - a) Il marketing
 - b) L'ambiente di marketing

2. **IL MARKETING STRATEGICO**
 - a) L'analisi del mercato di consumo
 - b) Le ricerche di marketing
 - c) Segmentazione e posizionamento

3. **IL MARKETING OPERATIVO**
 - a) Il prodotto e la marca
 - b) Il prezzo
 - c) La distribuzione
 - d) La promozione

4. **IL MARKETING INTERATTIVO**
 - a) Il marketing on line
 - b) I social media

IL DOCENTE
Mauriello Giuseppina Anna

<i>classe/sez.</i>	5^a SEZ. A
<i>indirizzo</i>	Produzioni Industriali e Artigianali
<i>disciplina</i>	SCIENZE MOTORIE
<i>docente</i>	COTA ANNALISA

CONTENUTI

(specificare gli argomenti effettivamente svolti articolandolo in capitoli e paragrafi)

1. ALLENARE LE CAPACITA' FISICHE
 - a) Capacità condizionali
 - b) Capacità coordinative
 - c) Metodologie di allenamento

2. EDUCAZIONE ALIMENTARE
 - a) Gli alimenti nutrienti e i fabbisogni biologici
 - b) Il fabbisogno energetico, alimentazione e sport
 - c) Disturbi dell'alimentazione

3. POSTURA E SALUTE
 - a) I compartimenti della colonna
 - b) Respirazione, rilassamento muscolare, stretching
 - c) Yoga e pilates , metodi di rieducazione posturale

4. PRONTO SOCCORSO
 - a) La classificazione degli infortuni
 - b) Come trattare i traumi più comuni
 - c) Le emergenze e le urgenze, BLS

5. FONDAMENTI DI TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO
 - a) Esercizi per la mobilità articolare (pratica)
 - b) Resistenza aerobica ,vari tipi di corsa (pratica)
 - c) Potenziamento muscolare (pratica)

6. AVVIAMENTO ALLO SPORT , FAIR PLAY
 - a) Atletica (pratica)
 - b) Pallavolo (pratica)
 - c) Pallacanestro (pratica)

La Docente
Annalisa Cota

<i>classe/sez.</i>	5 SEZ. A
<i>indirizzo</i>	Produzioni Tessili Sartoriali
<i>1^a disciplina</i>	Progettazione Tessile-Abbigliamento, Moda e Costume.
<i>docente</i>	La Notte Michele
<i>2^a disciplina</i>	Lab.ri Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento
<i>docente</i>	Paglia Teresa

Argomento delle discipline di indirizzo

ex art.17, comma 1, lett.a) dell'O.M. n.10 del 16 maggio 2020

TEMA DI PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME

Facendo riferimento all'immagine di un abito di Christian Dior, la candidata dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione della linea del modello utilizzato;
2. Realizzare un figurino d'immagine;
3. Realizzare un figurino tecnico con il dessin à plat del capo e l'indicazione dei materiali;

TEMA DI LABORATORI TECNOLOGICI DI MODA

1. Del capo scelto, la candidata compili la scheda tecnica completa di plat e indichi ogni altro particolare utile alla descrizione;
2. Indichi il cartamodello base di partenza e la sua realizzazione;
3. Descriva la trasformazione modellistica della base;
4. Indichi i materiali idonei per la realizzazione del modello.

AVVERTENZE GENERALI

1. L'elaborato deve essere redatto con la seguente formattazione:

a) TIPO DI CARATTERE: TIMES NEW ROMAN

b) DIMENSIONE CARATTERE: 12

c) OGNI RISPOSTA DEVE RIPORTARE IL NUMERO CORRISPONDENTE DELLA DOMANDA

2. Ai sensi dell'art.17, comma 1, lett.a) dell'O.M. 16/05/2020, n10, il candidato si obbliga a trasmettere l'elaborato tassativamente **entro le ore 12.00 del 13 giugno 2020** al docente della disciplina di indirizzo per posta elettronica alle seguenti email, riportando la seguente dicitura "ELABORATO DI INDIRIZZO CLASSE/SEZIONE – NOME E COGNOME",

- michele.lanotte1@istruzione.it
- fgis01100p@istruzione.it

I DOCENTI
Michele LA NOTTE
Teresa PAGLIA